

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 4 giugno 2017

Celebrazione del vescovo Spreafico
«Impariamo da lei ascolto e dialogo»

Santa Salome, Veroli in festa per la patrona

DI EGIDIO CERELLI

Di nuovo riaperta la Porta Santa della basilica di Santa Maria Salome. Ha bussato per tre volte il vescovo, monsignor Ambrogio Spreafico, nella serata della vigilia della festa dedicata alla patrona davanti a tantissimi fedeli, autorità civili e militari, oltre a numerose confraternite che avevano riempito già dal primo pomeriggio piazza Mazzoli per poi portarsi in corteo, appunto sino al portone della concattedrale verolana. Il saluto a monsignor Spreafico lo ha portato il rettore della basilica, don Angelo Maria Oddi, il quale nel ringraziare il vescovo, «il quale pur tra tanti impegni ha voluto essere con noi questa sera», ha ricordato del grande evento che vedrà una conferenza internazionale di esperti per annunciare «la scoperta tecnica e valida della veridicità del volto di Santa Salome che già nel 2009 ebbe la prima ufficiale ricognizione». Quindi, la Messa presieduta dal vescovo e concelebrata da alcuni sacerdoti della diocesi. Presente anche una delegazione spagnola di Bonares. «Sapete quanto io voglia bene a questa città – l'incipit di monsignor Spreafico – Oggi vorrei ricordare due

importanti verbi che si possono coniugare in questa occasione. Seguire ed ascoltare sono cari alla nostra patrona. Noi spesso seguiamo noi stessi, vorremmo tutti dietro di noi, mentre seguire l'altro con amore è il principale obiettivo di un cristiano. Ognuno di noi sembra a volte avere le sue piccole divinità, nei vestirsi, nei sentimenti, senza invece pensare che nel mondo social dobbiamo tener conto dei followers con Gesù. Spesso si pretende di aver ragione ad ogni costo... ma quando tutti pretendono la ragione, allora si litiga. La ragione dobbiamo relegarla solo a Gesù. La nostra patrona, è vero, chiese per i suoi due figli un posto riservato in Paradiso, ma chiese ed ascoltò, tanto da essere sotto la Croce quando Gesù soffriva. Perciò dobbiamo aspettare che Gesù ci risponda. Come? Ascoltando gli altri. Non riusciamo a fare l'elemosina a chi allunga la mano? Ebbene se non diamo qualcosa di materiale, almeno un saluto con un sorriso. Se non si ascolta si diventa nemici. Ci vuole il dialogo». Non poteva il vescovo dimenticare quanti, soprattutto bambini, sono stati vittime di violenze. Non solo a Manchester, ma anche «quei bambini affogati. Non dobbiamo giudicare chi avventurandosi

arriva nelle nostre coste. Un caro amico mi ha raccontato di alcuni che sono stati presi da delinquenti, fatti sedere su sedie e con scariche elettriche costretti a telefonare ai propri genitori per avere soldi per i biglietti. Uno dimenticò di staccare la corrente e morirono. È una testimonianza di che cosa c'è dietro a tali tragedie. Ed allora non giudichiamo per

sentito dire. Andiamo alla scoperta della verità. Madre Salome ha pianto sotto la Croce sapendo della sofferenza di Gesù. E andata con altre pie donne al sepolcro. Oggi noi dobbiamo rivolgerci a Lei perorando la causa della pace in un mondo dove le guerre imperversano. Chiediamo di essere come Lei discepoli di Gesù e farci capire che il vero amore è quello di riconoscere nell'altro il proprio fratello». Dopo la Messa una lunghissima processione si è snodata per le vie della città.

La riconsegna della reliquia
Il 25 maggio, giorno dei festeggiamenti della protettrice di Veroli, la reliquia rubata anni fa dalla cella della Scala Santa della basilica di Santa Maria Salome è tornata al suo posto. È stata riconsegnata dal comandante del nucleo carabinieri tutela patrimonio culturale di Cosenza, il capitano Carmine Gesualdo, intervenuto con il maresciallo Giuseppe Cataldo. La cerimonia con la prima benedizione della reliquia tornata a casa, si è svolta nella sala consiliare, alla presenza del vice sindaco Cristina Vero, di monsignor Nino Di Stefano, vicario generale della diocesi, e di don Angelo Maria Oddi, rettore della basilica di Santa Salome.

Giovani, servizio civile in Caritas La domanda entro il 26 giugno

Anche quest'anno la Caritas diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino, offre ai giovani la possibilità di svolgere per un anno il servizio civile nazionale. Per tutti coloro che hanno dai 18 ai 28 anni, si tratta di una bella opportunità, per vivere un'esperienza a servizio degli altri. Hanno tutti obiettivi, infatti, di promuovere la testimonianza della carità nella comunità, nelle forme e nei modi consoni ai tempi ed ai bisogni in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica. In pratica, tende a far crescere nella comunità il senso cristiano della carità.

Il bando nazionale – con scadenza fissata al 26 giugno – prevede 4 progetti con la nostra Caritas, tre in ambito locale e uno all'estero, in Rwanda, Paese con il quale la nostra Diocesi ha un gemellaggio. Nel dettaglio, i progetti approvati sono:

- "Ascoltare per aiutare" (5 posti)
 - "Uniti per l'integrazione" (5 posti)
 - "Una mano per te, una mano con te" (4 posti)
 - "Coope Rwanda" (4 posti).
- Sul portale della Caritas, all'indirizzo <https://caritas.diocesifrosinone.it>, trovate una news dedicata, con tutti i progetti e le informazioni, la documentazione da scaricare e compilare per la presentazione della domanda di partecipazione che deve avvenire entro e non oltre il 26/06/2017 alle ore 14 e successivamente secondo le seguenti modalità: a mano presso gli uffici della Caritas diocesana Frosinone-Veroli-Ferentino, Viale Volsci n. 105 Frosinone; a mezzo "raccomandata A/R" (non necessariamente Poste Italiane); con PEC (Posta elettronica certificata) di cui è titolare l'interessato.

D.P.

indioresi

confraternite

In ottobre il Cammino diocesano

Inizialmente inserito in agenda per il mese di settembre, il tradizionale Cammino diocesano delle Confraternite – giunto quest'anno alla sua settima edizione – è stato posticipato a domenica 15 ottobre, perché il 17 settembre è stato fissato quello Regionale, a Formia.

Per l'edizione 2017, sarà la città di Frosinone ad ospitare le Confraternite provenienti dalla nostra Diocesi.



L'agenda

OGGI
Il vescovo monsignor Ambrogio Spreafico impartirà la Cresima agli adulti, durante la solenne celebrazione delle ore 11 che presiederà in Cattedrale

GIOVEDÌ 8 GIUGNO
Incontro mensile del clero

GIOVEDÌ 15 GIUGNO
Corpus Domini: Messa in Cattedrale alle 19; segue processione fino a Sant'Antonio da Padova

SABATO 17 GIUGNO
Raccolta alimentare promossa dalla Caritas diocesana

MARTEDÌ 4 LUGLIO
Incontro conclusivo generale sull'Evangelium Gaudium: appuntamento alle 19, all'Auditorium diocesano

DOMENICA 9 LUGLIO
Ordinazioni sacerdotali e diaconali a Casamari



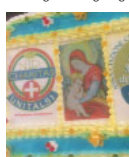
Il vescovo e i concelebranti nella Basilica di Santa Salome, patrona di Veroli e della diocesi



mosaico

L'Unitalsi a Vallecorsa

Davvero una bella giornata di vera fraternità si è tenuta a Vallecorsa domenica 28 maggio. L'Associazione Culturale Madonna della Sanità ha organizzato la "Giornata del diversamente abile" invitando la sottosezione Unitalsi di Frosinone. Accolti intorno alle 10:30 in una bellissima domenica di fine maggio, i soci della sottosezione, volontari e disabili, si sono ristorati con una ricca colazione in piazza a base di cornetti, caffè e succhi di frutta, in modo che chi ha cominciato la giornata molto presto, ha potuto fare il pieno di energia per poter continuare a dare il meglio di sé. Alle 11:30 mons. Evidio Nardoni ha officiato la Messa: la domenica era quella dell'Ascensione del Signore e i soci dell'Unitalsi tutti, sono stati paragonati ai discepoli che Gesù ha convocato su una montagna della Galilea per annunciare, in virtù della loro condizione particolare, la gioia del Regno dei Cieli. Nessuno è escluso dalla parola e dalla partecipazione alla vita della famiglia divina: la comunione del battesimo con il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Grazie a mons. Nardoni per queste commoventi parole. Dopo la Messa l'Associazione ha offerto il pranzo, dopodiché c'è stato il trasferimento nella piazza principale per una festa a base di musica con l'organetto, come nella vera tradizione ciociara. Ringraziamo gli organizzatori tutti per la riuscita



della manifestazione: dal presidente dell'associazione a tutti, dalla Pro-loco, alle istituzioni comunali che hanno anche lasciato aperto la sede comunale per poter così accedere agevolmente ai servizi. E' bello vivere la Chiesa in questo modo, come solo

l'Unitalsi può fare e sa fare: tutti insieme, soci, volontari, disabili e aggregati, figli di unico Dio a testimoniare con la loro vita che un mondo migliore è possibile, che la solidarietà non è una parola detta così, tanto per dire, ma che può aprire scenari inimmaginabili di pace e fratellanza.

Francesco Santoro

I bambini a Loreto

Il prossimo appuntamento Unitalsi in programma è il tradizionale Pellegrinaggio della gioia a Loreto dal 22 al 26 giugno. "Voliti di bimbi... cuori di mamma" è lo slogan di quest'anno. Al centro di questo Pellegrinaggio ci sono i nostri cari piccoli ammalati, le famiglie e le mamme. Pellegrinaggio della gioia perché si tratta di un pellegrinaggio animato: ci sarà un'animazione che darà la possibilità ad ogni bambino di essere protagonista e non solo uno spettatore. E così tra momenti di preghiera e giochi in piazza l'appuntamento con il pellegrinaggio della gioia anche quest'anno sarà l'occasione per condividere istanti di profonda spiritualità, di festa e di voglia di stare insieme.

Servizio civile

Il Nuovo bando volontari di Servizio Civile Nazionale è stato pubblicato: non perdere quest'importante opportunità di crescita che l'Unitalsi, anche quest'anno, offre a tutti i giovani di età compresa fra i 18 e i 28 anni compiuti, attraverso i suoi dieci progetti di Servizio Civile Nazionale (nove in Italia e uno all'estero). Per ogni informazione si può visitare il sito dell'Unitalsi www.unitalsi.info, o ci si può rivolgere direttamente alla sottosezione di Frosinone, che si trova presso l'Episcopio ed è aperto il lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio. Il progetto si chiama "L'armonia dei cori - Centro Nord" e a Frosinone si sono due posti disponibili.

Scout d'Europa, una veglia di preghiera per il distretto di Frosinone



Nella parrocchia della Sacra Famiglia, venerdì scorso, veglia di preghiera e ringraziamento a conclusione del triennio del commissariato del Distretto (che comprende anche Ceprano e Paliano). Si è iniziata all'esterno con un grande cerchio, segno della croce e canto "Grandi cose ha fatto il Signore", ogni capo ha raccolto da terra una sfera e, in chiesa, l'ha posta sotto l'altare. E' seguita una meditazione scritta da padre Ivan (già assistente generale dell'Associazione Italiana

Guide e Scout d'Europa Cattolici), la lettura del testo 1Ts 5,12-22, commentato da don Pawel. Ad ogni Ave Maria, un capo infilava una sfera che aveva portato prima nella corda, fino a comporre una corona di rosario. Preghiere spontanee e di ringraziamento, poi consegna del ricordino e canto conclusivo "Madonna degli scout".

Luigi Crescenzi

Lutto, addio a don Bottoni

Celebrate mercoledì scorso nella Collegiata di Santa Maria della Valle di Monte San Giovanni Campano le esequie di don Antonio Bottoni, sacerdote diocesano che il Signore ha chiamato a sé all'alba di domenica 28 maggio, solennità dell'Ascensione di Gesù. La celebrazione è stata presieduta dal vescovo Spreafico. Don Antonio, 82 anni, originario proprio di Monte San Giovanni, è morto in Germania, nazione nella quale ormai da 35 anni svolgeva il suo ministero sacerdotale a servizio di comunità cattoliche di emigrati italiani. Maturata la vocazione al sacerdozio nel contesto della famiglia e della parrocchia, don Antonio si era formato prima nel seminario Leoniano di Anagni e poi in quello di Chieti. Ordinato presbitero a Monte San Giovanni il 29 aprile 1962, che quell'anno coincideva con la festa patronale in onore della Madonna del Suffragio, cui è rimasto sempre particolarmente legato, ricevette il suo primo incarico pastorale due anni dopo come parroco di Santa Mar-

gherita nel paese d'origine, per dedicarsi soprattutto all'erigenda parrocchia della frazione La Lucra, che allora ricadeva ancora sul territorio di quella comunità. La nuova parrocchia, dedicata alla Beata Maria Vergine Immacolata, nacque nel '67 e l'anno dopo ne divenne il primo parroco. Negli anni successivi, in piena stagione di contestazione e rivolimenti sociali, seppe coniugare l'impegno pastorale alla crescita umana dei più giovani nel suo paese, promuovendo tra l'altro la nascita di un dinamico gruppo giovanile e collaborando in prima persona alla vita della Società calcistica locale, perché convinto del valore educativo dello sport. Dal 1981 ebbe dal vescovo Angelo Cella l'autorizzazione a trasferirsi in Germania come missionario cattolico per gli italiani residenti. La sua prima missione fu quella di Ilm, quindi Dreieich, nei pressi di Francoforte, infine a Singen, vicino Costanza, dove ha concluso il suo servizio alla Chiesa.

Augusto Cinelli



Don Bottoni missionario in Germania